



Via Carlo del Greco, 13 – 50141 FIRENZE

www.impresazioni.it

info@impresazioni.it



Az. Cert. dall'11.09.2003
N° 00183/00



Iscrizione S.O.A. CATEGORIE
OG1 CL. 3^A OG2 CL. 3^A
OG3 CL. 3^A OG6 CL. 1^A



Oltre 50 anni di attività



Determinazione Dirigenziale
N°1098 N° 464 del 17.11.05

Trattamento superficiale per pavimentazioni “pedonali o carrabili” con graniglie naturali aggregate con emulsioni modificate di tipo “tradizionale o albine” a “ BASSO IMPATTO AMBIENTALE ”, applicabile su qualsiasi tipo di fondo ed anche di ridotte superfici.

ARCHITETTONICO - ECOLOGICO - ANTIPOLVERE - ANTISKID

GRANULATO®



ESEMPI di “GRANULATO”



INGRANDIMENTO

Sistema presentato, ritenuto di gradimento e definito “approvato” da : Vari Enti Pubblici e Studi Tecnici.

Redatto a Firenze, 05.11. 2010 AC & C.

N.B. = Si precisa che potranno essere effettuate variazioni di qualsiasi genere sul presente depliant.

Capitale Sociale € 100.000,00 Int. Vers. - Trib. Firenze 64738 - Cod. Fisc. e Partita IVA 04499720482 - R. E. A. n° 0455434
Tel. 055 451253 - Fax e Segr. 055 4564335 - Cell. 337 670288 - www.impresazioni.it - info@impresazioni.it

PRESENTAZIONE del “GRANULATO®”

La pavimentazione che stiamo presentando non è altro che un variazione in chiave moderna ed attualizzata del sistema applicativo di “*graniglia legata con bitume*” (chiamato storicamente “a semipenetrazione”), metodo che esisteva da circa cento anni (dall'introduzione dell'asfalto nella tecnica stradale), ma nel tempo sostanzialmente abbandonato per l'avvento sul mercato di tecnologie e sistemi più evoluti e meccanizzati per la realizzazione delle pavimentazioni stradali.

La successiva tecnica operativa, in vigore anche nell'attualità, e detta sinteticamente “*asfalto steso a caldo*” mediante vibrofinitrice, risulta essere oggi la migliore soluzione per risolvere strutturalmente l'incremento dei carichi e l'aumento esponenziale del traffico pesante verificatosi in questi ultimi decenni sulla nostra rete stradale.

Ciò non toglie che la tecnologia non sia notevolmente sviluppata anche nel vecchio metodo di fare le pavimentazioni stradali (“a semipenetrazione”), soprattutto dovuto all'eccezionale sviluppo qualitativo dei materiali leganti utilizzati.

L'industria chimica ha infatti prodotto e perfezionato una tipologia di bitumi e di emulsioni bituminose (sospensioni di acqua e bitume a scissione controllata) “*modificate*” che hanno esaltato il potere legante del bitume, e nel contempo variato industrialmente la sua valenza organolettica in modo da poterne praticamente scegliere il colore.

Appare evidente come la prospettiva dell'abbandono del “nero” e la conseguente possibilità operativa di poter disporre di bitume modificato bianco o trasparente aprano oggi enormi prospettive architettoniche ad alto valore estetico. Ciò, unito all'aumento del potere legante dei “modificati”, permette infatti di avere una pavimentazione nella quale possiamo scegliere colore, granulometria e forma degli inerti, sia cioè con il caratteristico aspetto di “*nero asfalto*”, oppure possiamo adoperare un bitume incolore e quindi trasparente ed avere una pavimentazione detta “*albina*”, senza che il bitume annerisca tutto il conglomerato risultante.

La messa a punto e l'uso di speciali macchine “combinare” che permettono il dosaggio esatto degli inerti, la miscelazione con l'emulsione modificata, il controllo volumetrico e lo spessore dello strato, permette di arrivare ad un risultato industriale quantitativamente omogeneo e costante nella qualità del prodotto finito.

Possiamo dunque far fronte ad esigenze di notevole valore architettonico e di arredo (urbano ed extraurbano) ed a soddisfare al meglio la necessità di ottenere un “*basso impatto ambientale*”, se non addirittura una sua valorizzazione estetica.

Né si dovrà, con questa applicazione, rinunciare al confort e/o alla sicurezza della percorrenza, che sarà del tutto simile ad una classica strada asfaltata, avendo infine la sicurezza di una ridottissima manutenzione futura e quindi con un rapporto finale “*qualità /prezzo*” molto concorrenziale rispetto a tutti gli altri sistemi di stesa a caldo (come tappeti asfaltici colorati e/o trasparenti, stabilizzati con resine, etc).

Il sistema applicativo in questione, denominato “GRANULATO®”, è stato ideato all'interno della nostra impresa che, operando da oltre 50 anni nel settore edile e stradale, ha avuto modo di sperimentare sia il vecchio metodo della semipenetrazione che la stesa a caldo dei conglomerati bituminosi con vibro-finitrici, fino all'ideazione ed elaborazione di questo nuovo metodo che costituisce una sintesi sinergica di “vecchie” tecniche operative e di avanzate tecnologie nei materiali impiegati.

Orbene, a coloro che per la realizzazione di particolari viabilità o di piazzali asfaltati non si accontentino di una semplice asfaltatura, il cui aspetto finale risulti una stesa nera come quello tradizionale della strada pubblica extraurbana, ma che invece pretendano una finitura “*faccia vista*” più gradevole, consigliamo oggi il nostro GRANULATO®; che sicuramente accontenterà anche coloro che abitano in case di campagna “*servite da strade bianche*”, delle quali vogliono mantenere l'aspetto esteriore, od in zone con “*vincolo paesaggistico*”, senza però rinunciare ad avere tutti i vantaggi di una strada ben fatta e comoda come quella asfaltata e che garantisca il suo utilizzo duraturo (senza le stagionali manutenzioni ed i riporti e rifiorimenti di materiali inerti), senza sollevamento di polvere, cedimenti e/o instabilità superficiale ed il conseguente “*intasamento*” delle griglie e dei sistemi di raccolta e deflusso delle acque meteoriche.

Ringraziando dell'attenzione prestata, Vi salutiamo cordialmente.



(Geom. Andrea CIONI)

Campi d'applicazione del "GRANULATO®"

La pavimentazione denominata "GRANULATO®" che stiamo proponendo è una semplice "graniglia naturale legata con emulsione di bitume modificato", analoga metodologicamente al classico trattamento di semipenetrazione.

Essa, per la sua apparenza estetica, permette di operare in quelle zone dove i rischi di impatto ambientale e paesaggistico devono essere attentamente valutati e positivamente risolti.

Il "GRANULATO®" da noi proposto è in grado di continuare a garantire le ottime caratteristiche di sicurezza, confort e di resistenza alle sollecitazioni meccaniche ed atmosferiche, assicurate fino ad oggi dai conglomerati bituminosi a caldo e presenta, al contempo, caratteristiche strutturali molto superiori rispetto al vecchio metodo tradizionale della semipenetrazione, essendo l'emulsione modificata usata un'evoluzione tecnologica del "bitume" superiore qualitativamente ai materiali finora utilizzati.

I campi di applicazione del "GRANULATO®" sono molteplici.

Tale sistema di pavimentazione permette di assicurare una perfetta soluzione superficiale di vecchie strade bianche, mediante una propedeutica livellatura, sagomatura e rullatura del supporto ed una successiva realizzazione di un "doppio o triplo strato" di "GRANULATO®", che va a migliorare in maniera sostanziale la struttura della pavimentazione stessa, senza minimamente alterare l'aspetto estetico finale rispetto all'originaria "strada bianca". ***

Oppure permette di migliorare e fornire una diversa finitura estetica alle tradizionali strade sia asfaltate, sia in calcestruzzo cementizio oppure finite con altri tipi di pavimentazioni (gres, lapidei, etc.), mediante la rettifica e sagomatura necessaria del supporto e l'applicazione di un semplice monostrato di "GRANULATO®", che va così ad ottenere un aspetto finale "a graniglia" od anche a "ghiaietto tondo", se trattasi pavimentazioni senza eccessivi carichi gravanti come quelle dei percorsi pedonali.

Ottimo appare poi il nostro "GRANULATO®", con l'applicazione di inerti basaltici o silicei di 1ª categoria, nei trattamenti di riqualificazione funzionale delle pavimentazioni esistenti. Mediante l'irruvidimento della superficie ottenuto con il monostrato viene esaltata la funzione antiskid e di eliminazione di effetti deleteri per la percorrenza stradale come l'aquaplaning.

Ideale si presenta il "GRANULATO®" per trattamenti di manutenzioni di strade montane con lesioni e fessurazioni della pavimentazione, in quanto l'emulsione bituminosa modificata a bassa viscosità di penetrazione va ad intasare le fessure rendendo perfettamente impermeabile il complesso ed offrendo altresì un buon grado di elasticità, utile nei cicli stagionali.

Il "GRANULATO®" può essere utilizzato in alternativa al rifacimento del manto d'usura di strade con "micro tappeto" essendo la finitura simile al sistema "Slurry Seal" ed adoperando specifici tipi di emulsioni bituminose a "rapida rottura" collegata ad idonei tipi di inerte.

Il "GRANULATO®" appare poi economicamente conveniente, veloce ad eseguirsi e gradevole esteticamente come arredo urbano per la realizzazione di isole spartitraffico, irruvidimenti per rallentatori stradali, esecuzione di viabilità interne a parchi monumentali e giardini, così come agevole finitura di piste ciclabili, corsie preferenziali, strade cimiteriali, e strade in genere nelle quali si vuole abbattere il sollevamento della polvere.

Il "GRANULATO®" appare del tutto affidabile anche per impermeabilizzazioni di strutture quali garages interrati, strutture in cemento armato quali piastre, solette o ponti dove appare altamente consigliabile per evitare micropercolazioni interne ai conglomerati che possano interessare nel tempo i ferri strutturali. In tal caso, dopo la prima stesa di emulsione bituminosa modificata dovrà essere inserito un tnt (tessuto non tessuto) prima della seconda passata. Solo il terzo ed ultimo strato sarà finito a graniglia, con il duplice compito di assorbimento dei raggi UVA e di assicurare l'effetto di una pavimentazione finita e percorribile.

Il "GRANULATO®" appare adatto anche per tutte le superfici e pavimentazioni preesistenti notevolmente lisce (autobloccanti in cemento, marmo, vetro, gres, ceramica, etc.) che necessitino di un trattamento antiskid.

(Se vi interessa conoscere altre caratteristiche e precisazioni potete richiederle : Info@impresacioni.it)